



## AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITOLO LIBIA IN MOVIMENTO: CONFLITTO, MIGRAZIONE E DINAMICHE DI CAMBIAMENTO DOPO LA CADUTA DI GHEDDAFI**

**PROPONENTE: : ANTONIO M. MORONE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA**  
(antmorone@hotmail.com)

**ABSTRACT:** A differenza di Tunisia ed Egitto, il cambio di regime in Libia ha avuto fin dalle sue prime battute nel febbraio 2011 un'evoluzione marcatamente violenta. La guerra civile che ha opposto le forze lealiste a quelle contrarie al regime di Gheddafi si è sovrapposta alle logiche dell'intervento internazionale sotto l'egida delle Nazioni Unite e il comando operativo della NATO. Il disimpegno internazionale a seguito dell'uccisione di Gheddafi il 20 ottobre 2011 non ha portato alla fine del conflitto, ma al contrario il fazionalismo e lo scontro tra i vari attori sul campo e i rispettivi referenti regionali e internazionali sono andati rapidamente aumentando. Sarebbe tuttavia semplicistico e in ultima istanza errato appiattire la complessità della crisi libica alle logiche del conflitto, senza considerare le altrettanto importanti e multiformi dinamiche di ricomposizione e cambiamento della società e dello Stato. Le risorse al centro e in particolare la rendita petrolifera rimangono la vera posta in gioco del conflitto e al tempo stesso dei processi di riforma intrapresi dopo un cambio di regime che non è stato un semplice cambio di governo, bensì un cambio della forma di Stato i cui esiti appaiono ancora incerti. L'Islam ha poi costituito un altro importante vettore di cambiamento politico e sociale e al tempo stesso sta contribuendo ad alimentare il conflitto specie attraverso i movimenti militanti ed estremisti legati a una dimensione internazionale dell'Islam politico. Le migrazioni internazionali, dall'Africa sub-sahariana in particolare, continuano infine a costituire un elemento importante ed imprescindibile del ciclo economico libico, dove la distinzione tra formale e informale ha sempre meno peso e senso, oltre a costituire un elemento di contrattazione nell'ambito delle relazioni internazionali con l'Europa e l'Italia in particolare.

Il panel si propone di discutere la transizione alla democrazia con riferimento al caso libico in una prospettiva multidisciplinare che privilegia gli apporti della storia, delle relazioni internazionali e dell'antropologia. Verranno considerate con particolare interesse le proposte di paper sui seguenti temi specifici, anche in prospettiva comparata:

1. confronto e interazione tra i differenti attori libici, regionali e internazionali
2. gestione della risorsa petrolifera e allocazione della rendita
3. Islam e islamismo nella nuova Libia
4. migrazioni interne e internazionali verso e attraverso la Libia
5. processo di riforma e cambiamento istituzionale

**PROFILO ACCADEMICO DEL PROPONENTE:** è ricercatore a tempo determinato in Storia e istituzioni dell'Africa presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Pavia. Ha insegnato Storia dell'Africa alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Verona. È stato visiting scholar presso il Department of History dell'American University in Cairo e il Program of African History della Northwestern University .